

Reimpianti, nuovi impianti e abbandono definitivo di superfici vitate

Daniela Minerdo

Reimpianti

Al momento è possibile impiantare un vigneto utilizzando un diritto al reimpianto acquisito tramite l'espianto di un vigneto preesistente di uguale superficie. Prima di procedere all'estirpo, occorre notificare tale intenzione all'ufficio competente.

Le procedure burocratiche variano da regione a regione, per cui, a titolo di esempio, si riporta quanto richiesto nella regione Piemonte:

- entro il 30 giugno si presenta agli uffici dello Sda (Settore decentrato dell'agricoltura) della provincia di competenza una "intenzione di estirpo" compilando l'apposita richiesta. Se si intende utilizzare subito il diritto di reimpianto è possibile presentare congiuntamente anche la relativa domanda;

- si attende il sopralluogo di verifica del funzionario Sda che deve controllare l'effettiva presenza del vecchio vigneto;

- solo dopo il controllo succitato si estirpa il vigneto e si comunica l'operazione allo Sda, tramite una "notifica di avvenuta estirpazione";

- qualora il vigneto sia iscritto ad un Albo doc/g si richiede, con una specifica comunicazione al competente Ufficio della CCIAA, la cancellazione dallo stesso;

- il diritto di reimpianto acquisito ha una durata di otto campagne e, entro tale periodo, può essere esercitato nello stesso appezzamento o in altra superficie della stessa azienda previa richiesta di autorizzazione al reimpianto

- in alternativa tale diritto può essere ceduto a terzi e utilizzato nell'ambito della regione o in altre zone viticole (tab. 1).

Nuovi impianti

Il regolamento CEE n. 1592/96 recita "Qualsiasi nuovo impianto di varietà di viti diverse da quelle classificate unicamente fra le varietà di uve da tavola è vietato sino al 31 agosto 1998". Tuttavia è previsto che siano concesse, da parte degli Stati membri, autorizzazioni di nuovi impianti per le superfici destinate alla produzione di vini di qualità prodotti in regioni determinate (VQ-PRD) per i quali la Commissione ha riconosciuto che la produzione è ampiamente inferiore alla domanda. Per l'Italia sono previsti nuovi impianti per 2442 ettari (tab. 2).

Abbandono definitivo delle superfici vitate

La CEE consente che gli stati membri possano concedere dei premi per l'abbandono definitivo delle superfici vitate. Per ciascuna delle campagne 1996-97 e 1997-98 all'Italia sono stati assegnati 5785 ettari. Sono escluse dal premio le seguenti superfici:

- vigneti di uve classificate unicamente fra le varietà di uve da tavola;

Tab. 1 - Il diritto di reimpianto dei vigneti

Le regioni e le provincie autonome stabiliscono le procedure tecnico amministrative attraverso le quali il diritto di reimpianto può essere trasferito. Ad esempio la regione Piemonte ha recentemente fissato le nuove procedure in merito che agevolano l'operazione dal punto di vista burocratico. A tale scopo il cedente e l'acquirente di un diritto di reimpianto devono richiedere al settore decentrato dell'agricoltura competente per territorio il rilascio di due attestati comprovanti rispettivamente l'esistenza del diritto e l'idoneità dell'appezzamento sul quale sarà trasferito il diritto. Successivamente al rilascio dell'attestato di idoneità, il cedente e l'acquirente inviano allo Sda che riceve il trasferimento, una dichiarazione a firma congiunta della cessione e dell'acquisto, allegando gli attestati. Contestualmente l'acquirente presenta la richiesta di reimpianto che verrà di seguito autorizzato.

Tab. 2 - Nuovi impianti suddivisi per regione.

regione Valle d'Aosta	6
regione Piemonte	225
regione Liguria	15
regione Lombardia	118
provincia autonoma di Trento	43
provincia autonoma di Bolzano	27
regione Veneto	280
regione Friuli-Venezia Giulia	87
regione Emilia-Romagna	194
regione Toscana	262
regione Marche	76
regione Umbria	54
regione Lazio	129
regione Abruzzo	97
regione Molise	21
regione Campania	88
regione Puglia	233
regione Basilicata	26
regione Calabria	56
regione Sicilia	295
regione Sardegna	110

- vigneti che abbiano precedentemente beneficiato di aiuti a favore della loro ristrutturazione;
- vigneti siti in regioni che hanno espressamente rinunciato a tali premi ritenendo necessario incentivare gli impianti e non gli espienti.

Daniela Minerdo

Settore decentrato per l'agricoltura di Asti



Produzione di barbatelle innestate con i migliori cloni dei vitigni Piemontesi (Vivai Adorno).